CAMERA DEI DEPUTATI N. 3012

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa dei Deputati CONCAS e MORO DINO

Presentata il 5 giugno 1974

Riapertura dell'ufficio del registro e revoca della soppressione, non ancora avvenuta, dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Oderzo (Treviso) a modifica delle tabelle *A* e *B* annesse al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 644

ONOREVOLI COLLEGHI ! — L'articolo 11 n. 2 della legge 9 ottobre 1971, n. 825 recante la delega al Governo per la riforma tributaria ha previsto la revisione delle circoscrizioni territoriali ed il riordinamento degli uffici periferici dell'amministrazione finanziaria secondo criteri di funzionalità e di riduzione del costo dei servizi, anche mediante la soppressione degli uffici non necessari.

In attuazione di siffatto criterio informatore della riforma tributaria, è stato emanato il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 644, con il quale sono stati soppressi, tra gli altri, l'ufficio del registro e l'ufficio distrettuale delle imposte dirette aventi sede in Oderzo (Treviso).

Per altro, la soppressione del primo è stata già attuata con effetto dal 1° gennaio 1973, mentre la soppressione del secondo non è stata ancora attuata e potrà essere differita sino al termine massimo del 31 dicembre 1976.

Ora, se possiamo riconoscere giusto ed obbiettivo l'accennato criterio di delega, non possiamo nel contempo riconoscere che tale criterio abbia avuto i necessari presupposti di applicazione per quanto concerne gli uffici finanziari di Oderzo.

Invero, l'avvenuta soppressione dell'ufficio del registro di questa industriosa cittadina e l'ombra della non lontana soppressione del suo ufficio distrettuale delle imposte dirette hanno ingenerato sorpresa, vivace malcontento, pregiudizievoli inconvenienti ed un allarmante stato di preoccupazione e disorientamento nei 15.000 abitanti del capoluogo e negli oltre 70 mila cittadini del mandamento di Oderzo.

La sorpresa è scaturita dalla considerazione che i predetti uffici erano economicamente attivi per lo Stato e socialmente indispensabili per i numerosi comuni che vi confluivano. Il vivace malcontento che si è determinato, ha dato luogo a pubbliche proteste delle popolazioni interessate, all'approvazione di ordini del giorno di condanna per tali soppressioni ed alla formulazione di voti di ripristino degli uffici soppressi da parte di consigli comunali, degli organismi sindacali di la-

voratori, di associazioni degli industriali, dei commercianti, degli artigiani, dei coltivatori diretti, di ordini professionali, nonché a richieste di intervento dei parlamentari, dei consiglieri regionali, dei consiglieri comunali, dei partiti, al fine di determinare senza alcun indugio il riesame e la revoca della soppressione.

I pregiudizievoli inconvenienti causati dalla cessazione del funzionamento dell'ufficio del registro sono quanto mai gravi e sempre più nocivi concretandosi in perdite di tempo, disfunzioni amministrative di aziende, costosi viaggi, ritardi irrecuperabili; diventeranno sempre più pregiudizievoli se saranno accompagnati dalla non ancora attuata soppressione dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette. Ciò stante e nella consapevolezza di promuovere una iniziativa idonea ad adeguare il decreto legislativo n. 644 alla lettera e allo spirito del criterio di delega di cui all'articolo 11 n. 2 della richiamata legge n. 825 si presenta al Parlamento questa proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE

ARTICOLO UNICO.

Nelle tabelle *A* e *B* annesse al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 644 concernente la revisione delle circoscrizioni territoriali degli uffici distrettuali delle imposte dirette e degli uffici del registro sono soppresse le parole: « Oderzo (Treviso) ». Le tabelle annesse sono modificate in relazione.